

Codice A1110B

D.D. 29 giugno 2020, n. 307

Rinegoziazione mutui contratti con Intesa Sanpaolo S.p.A. - approvazione schemi di contratto ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 13 del 29 maggio 2020 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-1566 del 19 giugno 2020.



ATTO DD 307/A11000/2020

DEL 29/06/2020

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO**

OGGETTO: Rinegoziazione mutui contratti con Intesa Sanpaolo S.p.A. – approvazione schemi di contratto ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 13 del 29 maggio 2020 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-1566 del 19 giugno 2020.

Premesso che:

- la Regione Piemonte ha in essere con Intesa Sanpaolo S.p.A. i sotto indicati mutui:

- i. mutuo di originari Euro 500.000.000,00 contratto con l'Associazione Temporanea di Imprese con capogruppo Banca Intesa e costituita con Dexia Crediop e Banca Monte dei Paschi di Siena con atto a rogito Notaio Teseo Sirolli Mendaro di Roma in data 16 dicembre 2005 rep. n. 149703, racc. n. 24955 da destinare a parziale copertura del disavanzo di bilancio regionale 2005 determinato da spese di investimento, autorizzato ai sensi di apposite leggi regionali, interamente erogato;
- ii. mutuo di originari Euro 362.953.000,00 contratto con l'Associazione Temporanea di Imprese con capogruppo Dexia Crediop e costituita con Banca Intesa e Banca Monte dei Paschi di Siena con atto a rogito Notaio Teseo Sirolli Mendaro di Roma in data 16 dicembre 2005, rep. n. 149702, racc. n. 24954, da destinare al parziale ripiano del disavanzo del bilancio regionale anno 2005 autorizzato ai sensi di apposite leggi regionali, interamente erogato.

Dato atto che:

- con riferimento al Contratto 202081, sono stati sottoscritti i seguenti atti a rogito del Notaio Fabrizio Cappuccio:

a) in data 14 novembre 2018 (rep. n. 4916, racc. n. 3632) un "Atto integrativo di atto costitutivo di Associazione Temporanea di Imprese e conferimento di mandato speciale con rappresentanza a rogito dott. Teseo Sirolli Mendaro, Notaio in Roma, rep. nr. 707100/32417" tra ISP, Dexia e MPS;

b) in data 14 novembre 2018 (rep. n. 4917, racc. n. 3633) un “Atto aggiuntivo per rinegoziazione del contratto di Mutuo a rogito Notaio De Leo di Torino, in data 16 dicembre 2005, rep. 149703, racc. 24955” per effetto del quale sono state modificate le condizioni di rimborso della sola quota del mutuo di spettanza di ISP;

c) in data 18 aprile 2019, (rep. n. 5296, racc. n. 3931) un “Atto risolutivo dell'Atto costitutivo di Associazione Temporanea di Imprese e conferimento di mandato speciale con rappresentanza, a rogito dott. Teseo Sirolli Mendaro, Notaio in Roma, rep. n. 707100/32417, come modificato con Atto integrativo a rogito avv. Fabrizio Cappuccio, Notaio in Roma in data 14 novembre 2018 (rep. n. 4916 racc. n. 3632) e Atto di divisione del contratto di mutuo a rogito Notaio dr. De Leo, Notaio in Torino, rep. n. 149703, racc. n. 24955, modificato con successivo "Atto aggiuntivo per rinegoziazione del contratto di mutuo, a rogito avv. Fabrizio Cappuccio Notaio in Roma, in data 14 novembre 2018, rep. n. 4917, racc. n. 3633” con il quale Dexia e MPS hanno revocato il mandato con rappresentanza conferito a ISP e le tre banche hanno formalizzato la divisione del finanziamento erogato ai sensi del Contratto 202081 in 3 quote in proporzione alla partecipazione originariamente posseduta nell'ATI;

- con riferimento al Contratto 202082, sono stati sottoscritti i seguenti atti a rogito del Notaio Fabrizio Cappuccio:

a) in data 14 novembre 2018 (rep. n. 4915, racc. n. 3631), ISP, Dexia e MPS hanno sottoscritto un “Atto risolutivo dell'atto costitutivo di Associazione Temporanea di Imprese e conferimento di mandato speciale con rappresentanza a rogito dott. Teseo Sirolli Mendaro, Notaio in Roma, rep. Nr. 707099/32416, e atto di divisione del contratto di mutuo a rogito Notaio dr. De Leo , Notaio in Torino, Rep. Nr. 149702, Racc. 24954” con cui è stata sciolta l'ATI, revocato il mandato con rappresentanza conferito a Dexia e formalizzata la divisione del finanziamento erogato ai sensi del Contratto 202082 in 3 quote in proporzione alla partecipazione posseduta nell'ATI Dexia;

b) in data 14 novembre 2018, (rep. n. 4918, racc. n. 3634) ISP e la Regione hanno sottoscritto, un “Atto aggiuntivo per rinegoziazione del contratto di mutuo del 16 dicembre 2005, a rogito dr. De Leo, notaio in Torino, repertorio n. 149702 come già modificato con atto risolutivo dell'atto costitutivo di Associazione Temporanea di Imprese e conferimento di mandato speciale con rappresentanza a rogito dott. Teseo Sirolli Mendaro, Notaio in Roma, rep. Nr. 707099/32416, e atto di divisione del contratto di mutuo a rogito del Notaio Fabrizio Cappuccio di Roma” con il quale è stato modificato il piano di rimborso della Quota ISP 202082.

Preso atto che, per effetto degli atti sopra citati, i mutui in essere con Intesa Sanpaolo S.p.A. presentano le seguenti caratteristiche:

1) Contratto 202081:

a) Debito residuo al 1 gennaio 2020 pari ad Euro €76.813.420,35;

b) Tasso di interesse: Fisso pari a 1,655% (r.c.g. 30/360);

c) Periodicità di rimborso: semestrale;

d) Garanzia: mandato di pagamento notificato e debitamente accettato dal Tesoriere in data 13 dicembre 2018;

2) Contratto 202082:

- a) Debito residuo al al 1 gennaio 2020 pari ad Euro 55.759.322,72;
- b) Tasso di interesse: Fisso pari a 1,655% (r.c.g. 30/360);
- c) Periodicità di rimborso: semestrale;
- d) Garanzia: mandato di pagamento notificato e debitamente accettato dal Tesoriere in data 13 dicembre 2018.

Il Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie ha formalmente richiesto ad Intesa Sanpaolo, con nota pec n. 19330/A1110B in data 15 maggio 2020, in considerazione dell'emergenza di sanità pubblica conseguente alla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e dell'impegno finanziario straordinario che ne è derivato, di verificare la possibilità di valutare soluzioni analoghe alla sospensione del pagamento della quota capitale delle rate dei mutui in scadenza nell'anno 2020 - prevista dagli accordi tra ABI, ANCI e UPI per gli enti locali - per quanto concerne i contratti di mutuo stipulati con la Regione Piemonte, nell'intento di mettere a disposizione di questa Amministrazione, per il 2020, risorse aggiuntive per poter fronteggiare l'emergenza in corso.

Dato atto che Intesa Sanpaolo S.p.A., ha comunicato al Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie di aderire al suddetto Accordo e – tenuto conto della situazione di emergenza finanziaria conseguente alla diffusione dell'epidemia del Covid-19 e della consistenza del debito dell'Ente in essere con la Banca – ha reso nota la propria disponibilità alla rinegoziazione dei prestiti concessi a favore della Regione Piemonte per un totale di debito residuo al 31/12/2019 pari ad € 132.572.743,10.

Preso atto che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 40-1566 in data 19 giugno 2020, esecutiva ai sensi di legge, è stata autorizzata la rinegoziazione dei mutui ai sensi dell'articolo 6 della Legge Regionale 29 maggio 2020, n. 13, alle seguenti caratteristiche principali:

- debito residuo rinegoziato pari a quello in essere alla data di perfezionamento del contratto di rinegoziazione;
- sospensione della quota capitale per l'anno 2020;
- scadenza fissata al 31/12/2031;
- mantenimento dell'attuale regola di calcolo del tasso per la rata in scadenza al 30/06/2020;
- dalla scadenza del 31/12/2020 sostituzione dell'attuale tasso fisso annuo pari ad 1,655% con un nuovo tasso fisso annuo da determinarsi all'atto del perfezionamento dell'operazione previa verifica da parte del Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie della sussistenza delle condizioni che rispettino il principio di convenienza economica finanziaria.

Dato atto che Intesa Sanpaolo ha presentato, con nota pec n. 28335 ricevuta dal Settore in data 25 giugno 2020, la propria offerta con relativa rinegoziazione delle modalità di rimborso delle quote del debito residuo dei Contratti di Mutuo prevedendo le seguenti principali condizioni:

- 1) importo del debito residuo oggetto di rinegoziazione alla data del 1° gennaio 2020: euro 76.813.420,35 per il Contratto 202081 ed Euro 55.759.322,72 per il Contratto 202082;
- 2) decorrenza della rinegoziazione: 1° gennaio 2020;
- 3) allungamento della durata residua: dal 31 dicembre 2030 fino al 31 dicembre 2031;

- 4) applicazione del tasso previsto negli originari contratti pari al 1,655% (r.c.g. 30/360);
- 5) sospensione della quota capitale per l'anno 2020;
- 6) periodicità di pagamento rate ammortamento: 30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno; al 30/6/2020 e 31/12/2020 saranno dovute esclusivamente le quote interessi calcolate al tasso previsto negli originari contratti del 1,655% (r.c.g. 30/360). A decorrere dal 1° gennaio 2021, il rimborso dei Mutui riprenderà con il pagamento delle rate, composte di quota capitale e interessi, con la periodicità e con le modalità originariamente previste in contratto;
- 7) perfezionamento dell'operazione entro il 30 giugno 2020.

Preso atto che, in merito alla valutazione della convenienza economico finanziaria, la Società Finance Active S.r.l., che collabora da anni nella gestione del debito della Regione Piemonte, ha verificato che l'operazione di rinegoziazione rispetta il principio di convenienza economica finanziaria di cui all'art. 41 della Legge n. 448/2001 in quanto il valore attuale dell'operazione post rinegoziazione risulta non superiore al valore attuale dell'operazione ante rinegoziazione come da relazione tecnica allegata sotto la lettera A) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

A tali fini, è da rilevare che il tasso offerto dalla Banca Intesa Sanpaolo pari all'1,655% garantisce una riduzione del valore finanziario alla data del 26 giugno 2020 del debito rinegoziato per euro 614.285,76 ed una sospensione della quota capitale per l'anno 2020 pari ad euro 11.083.625,48 ed è pertanto coerente con le finalità espresse nella Delibera di Giunta.

Ritenuto necessario approvare, al fine di pervenire alla rinegoziazione dei mutui suindicati, la bozza di atto notarile, allegata sotto la lettera B), ricevuta da Intesa Sanpaolo, con la citata nota pec n. 28335 ricevuta dal Settore in data 25 giugno 2020, per costituirne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

tutto ciò premesso e considerato;

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Legge Regionale n. 23/2008, artt. 17 e 18;
- Legge Regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022" e s.m.i.;
- Legge Regionale 29 maggio 2020, n. 13 "Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19";
- D.G.R. n. 37-1051 del 21 febbraio 2020 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2020-2022 della Regione Piemonte";
- D.G.R. n. 16-1198 del 3 aprile 2020 "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di

previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";

- D.G.R. n. 40 - 1566 del 19 giugno 2020 con oggetto "Rinegoziazione mutui contratti con Intesa Sanpaolo S.p.A. - Autorizzazione alla stipula e sottoscrizione ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 13 del 29 maggio 2020.";

determina

Per le motivazioni espresse in premessa,

1) di approvare quali allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- relazione tecnica allegata del rispetto del principio della valutazione della convenienza economica finanziaria redatta dalla Società Finance Active Srl (Allegato A);

- schema "Atto aggiuntivo per rinegoziazione dei contratti di mutuo a rogito Notaio De Leo di Torino, in data 16 dicembre 2005, rep 149702, racc. n. 24954 e rep 149703/racc. 24955 repubblica italiana" (Allegato B);

- i piani di ammortamento dopo la rinegoziazione denominato "Piani di ammortamento" (Allegato C);

2) di dare atto che, come specificato al punto 5 del dispositivo della D.G.R. 1 - 7845/2018 in sede di sottoscrizione degli atti di cui al punto precedente potranno essere apportate modifiche di carattere formale e non sostanziale che si rendano necessarie;

Si dispone, ai sensi dell'art. 23 lettera d) del D.Lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione Trasparente".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

IL DIRETTORE (RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO)
Firmato digitalmente da Giovanni Lepri

Allegato



Proposta di rimodulazione mutui INTESA SAN PAOLO

Analisi convenienza
economico-
finanziaria

25 Giugno 2020

FinanceActive

1) Premessa

Al fine di disporre di liquidità aggiuntiva per sostenere le maggiori spese conseguenti agli effetti indotti dalla diffusione del COVID-19 la Regione Piemonte, di seguito anche "l'Ente", ha chiesto alla propria controparte INTESA SAN PAOLO, di seguito "la Banca", di formulare una proposta di rimodulazione dei mutui rappresentati in Tabella 1.

La proposta prevede:

- una riduzione della quota capitale delle rate dei finanziamenti nell'anno 2020 e 2021;
- una modifica delle condizioni economiche previste contrattualmente sulla base delle attuali condizioni di mercato;
- l'allungamento di un anno della durata del piano di ammortamento.

TABELLA 1: PRESTITI OGGETTO DI VALUTAZIONE

Posizione	Tipologia	Tasso di Interesse	Scadenza	Debito Residuo
202081	Mutuo	Tasso fisso al 1.655 %	31/12/2030	76,813,420.35
202082	Mutuo	Tasso fisso al 1.655 %	31/12/2030	55,759,322.72

Le valutazioni riportate nel presente documento sono state effettuate rispetto ai tassi di mercato rilevati il 25 giugno 2020 ed alle condizioni comunicate dalla Banca alla stessa data.

La sussistenza della convenienza economica ex art.41 L448/2001 sarà verificata alla stipula della rinegoziazione sulla base delle condizioni definitive fissate dalla Banca e delle condizioni di mercato vigenti al momento della stessa.

2) Metodologia

L'operazione è valutata, dal punto di vista tecnico, rispetto a due vincoli:

- 1) Il nominale residuo del debito *post* sospensione non deve essere superiore al nominale residuo del debito *ante* sospensione.
- 2) **Articolo 41 della legge n. 448/2001:** tale articolo fa riferimento all'economicità di un'operazione di ristrutturazione del debito da valutarsi in termini di valore finanziario delle passività, prevedendo che si possa procedere alla ristrutturazione del debito unicamente *"in presenza di condizioni di rifinanziamento che consentano una riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico degli enti stessi"*.

La legge italiana non ha mai indicato quale curva dei fattori di sconto o quale criterio finanziario occorra utilizzare per verificare la riduzione del valore finanziario del debito. Pertanto, nel vuoto normativo, gli Enti Locali e le Regioni hanno in passato adottato criteri e utilizzato curve di valutazione comunemente applicate sul mercato o suggerite dalla letteratura finanziaria. A nostro avviso, la curva di attualizzazione da utilizzare nella valutazione della convenienza economica finanziaria, dovrebbe essere quella che

rappresenta in modo più fedele le condizioni di finanziamento attuali dell'Ente che si appresta ad intraprendere la rinegoziazione.

La curva dovrebbe essere espressa come sommatoria di due componenti: la curva di finanziamento riscontrata sul mercato dei capitali della Repubblica Italiana e implicita nei prezzi dei BTP (curva definita Benchmark) e la curva relativa agli spread creditizi applicati agli Enti in aggiunta alla curva Benchmark. È evidente che, considerando in generale la minore affidabilità creditizia media degli Enti italiani rispetto alla Repubblica Italiana e considerando anche la minore liquidità dei prestiti rispetto ai BTP, la curva degli spread in aggiunta alla curva Benchmark deve necessariamente risultare positiva.

Attualmente non esiste un numero sufficiente di titoli obbligazionari emessi da Enti regolarmente negoziati sui mercati tale da poter estrapolare dal mercato la curva dei fattori di sconto da applicare nella valutazione della convenienza economica e finanziaria di questa rinegoziazione. In riferimento a tale criterio di valutazione è a nostro avviso plausibile che le condizioni di tasso d'interesse offerte dal sistema bancario agli Enti, considerando il maggior rischio e la minore liquidità dell'investimento, siano mediamente non inferiori ai tassi di rendimento, a parità di durata finanziaria, dei titoli di stato italiani (limite minimo) e non superiori al rendimento degli stessi titoli della Repubblica Italiana maggiorati di uno spread del 1,00%¹ (limite massimo).

All'interno di questo *range*, con riguardo alla Regione Piemonte, avendo la stessa emesso dei prestiti obbligazionari scambiati sui mercati internazionali, è possibile utilizzare come parametro di riferimento della maggiorazione da applicare alla curva Benchmark la differenza di rendimento (*Yield*) dei Bond della Regione rispetto ad un titolo BTP di pari o simile vita media. Particolarmente significativo è, a nostro avviso, il Bond *bullet* da 1,8 miliardi emesso dalla Regione (ISIN XS0276060083), che sarà perciò preso come riferimento in questa valutazione. Si fa presente che, pur trattandosi di un titolo obbligazionario poco scambiato, lo stesso presenta sui principali *information provider* delle quotazioni di prezzo aggiornate, in acquisto ed in vendita, fornite da diversi *broker* finanziari che, nel caso specifico, rappresentano operatori terzi ed indipendenti i cui prezzi danno una chiara rappresentazione dei tassi a cui la Regione Piemonte si potrebbe approvvigionare oggi sul mercato.

La metodologia utilizzata per il calcolo della convenienza economica è basata sul confronto dei valori finanziari delle posizioni ante e post sospensione, che vengono calcolati impiegando i fattori di sconto impliciti nelle quotazioni dei titoli di stato della Repubblica Italiana (*Curva Benchmark Italia – Allegato 1*) a cui è aggiunta una maggiorazione (*spread*) pari alla differenza di rendimento (*Yield*) del Bond da 1,8 miliardi rispetto ad un titolo BTP di pari o simile vita media (*Curva Piemonte – Allegato 2*).

¹ Il nostro limite massimo di convenienza è in linea con quanto disposto dall'art.35 della l. 23.12.1994 n. 724 che in riferimento al rendimento dei titoli obbligazionari emessi dagli Enti Locali pone il seguente vincolo: "Il rendimento effettivo al lordo di imposta per i sottoscrittori del prestito non dovrà essere superiore, al momento della emissione, al rendimento lordo dei titoli di Stato di pari durata emessi nel mese precedente maggiorato di un punto".

Di seguito la metodologia di determinazione dello *spread*, alle condizioni correnti di mercato.

- 1) Rilevazione del prezzo *mid-price* del Bond e calcolo dello *Yield* implicito del titolo: nel calcolo del *mid-price* si è considerato la media semplice tra prezzo di acquisto (*Ask*) e prezzo di vendita (*Bid*) di diversi broker ricompresi nel "Thomson Reuters Composite" al 25 giugno 2020, il *mid-price* è quindi pari a 67.85, il che corrisponde ad uno *Yield* di 2,344%.

		TRADEWEB		HELABA			
Best Price		11:04	2.0162	72.062	69.117	2.2430	11:02
				SELL	BUY		
CONTRIBUTOR	TIME	YIELD	BID	ASK	YIELD	TIME	EXCLUDED
CARL KLIEM SA	DEC'17	275.00...	62.356	65.381	250.00...	DEC'17	Stale
THOMSON REUTERS COMPOSIT...	08:02	2.6080	65.354	70.354	2.1530	08:02	
THOMSON REUTERS EVALUATED	08:02	2.6080	65.354	70.354	2.1530	08:02	
HELABA	11:02	2.5930	65.249	69.117	2.2430	11:02	
TRADEWEB	11:04	2.0162	72.062	73.441	1.8985	11:04	

Fonte Eikon Reuters

SETTLEMENT	
Trade Date	Jun 25, 2020
Settlement Date	Jun 29, 2020
	2 WD

PRICING	
Clean Price (%)	67.85400000
IT027606008=	Jun 25, 2020 06.02:37
Discount Margin (bp)	261.317
Yield (%)	2.344166

PROCEEDS	
Currency	EUR
Rounding	No Rounding
Face Amount	1,000,000.00
Principal	678,540.00
33 Days Accrued	9.17
Min Denom / Incr	50,000 / 50,000
Total	678,549.17

RISK	
Index Duration	0.4194
Spread Duration	25.7018
Convexity	271.3025
Average Life	16.4194
BPV	0.1101
PVBP	1,100.98

Fonte Eikon Reuters

- 2) Rilevazione dello *Yield* di un titolo BTP di pari o simile vita media: a pari o simile vita media, 15 anni, il titolo di riferimento della Repubblica Italiana ha uno *Yield* sul *mid-price* di 1,692%.

GOVERNMENT Italy			
Rates Views Prices Overview Instruments Curv			
TOP BENCHMARKS			
Name	Bid Yld	Ask Yld	Yld Net Chng
IT 1M BOT	-0.357	-0.377	-0.020
IT 3M BOT	-0.286	-0.339	+0.030
IT 6M BOT	-0.243	-0.263	+0.018
IT 9M BOT	-0.226	-0.244	+0.023
IT 1Y BOT	-0.154	-0.194	+0.030
IT 2Y BTP	0.117	0.090	+0.006
IT 3Y BTP	0.282	0.263	+0.010
IT 4Y BTP	0.549	0.521	+0.020
IT 5Y BTP	0.751	0.735	+0.025
IT 6Y BTP	0.879	0.865	+0.021
IT 7Y BTP	0.934	0.921	+0.017
IT 8Y BTP	1.133	1.127	+0.020
IT 9Y BTP	1.196	1.189	+0.020
IT 10Y BTP	1.358	1.347	+0.017
IT 15Y BTP	1.704	1.679	+0.006
IT 20Y BTP	1.907	1.878	+0.002
IT 25Y BTP	2.146	2.127	-0.001
IT 30Y BTP	2.264	2.237	-0.002
IT 50Y BTP	2.459	2.431	-0.005

Fonte Eikon Reuters

- 3) Calcolo della differenza di *Yield*:
la differenza di *Yield* rappresenta lo *spread* aggiuntivo rispetto alla curva *Benchmark Italia* che viene utilizzato nella costruzione della curva di valutazione della convenienza economica della presente operazione (*Curva Piemonte*), che nel caso specifico è pari a 0,653% (ovvero 65,3 bps).

3) L'operazione di rimodulazione

L'operazione di rimodulazione prevede:

- 1) **Debito Residuo:** uguale al debito residuo in essere alla data di sospensione
- 2) **Quota capitale 2020 e 2021:** riduzione come da piani trasmessi dalla Banca (cfr. par. 4)
- 3) **Nuova scadenza:** + 12 mesi rispetto a quella originaria
- 4) **Tasso d'interesse:** variato per tutte le posizioni come riportato in Tabella 2
 - le condizioni di mercato alla stipula hanno comportato l'invarianza del tasso di interesse

TABELLA 2: CONFRONTO VALORE FINANZIARIO DEL DEBITO ANTE E POST ALLA DATA DI ANALISI – CURVA PIEMONTE

Posizione	Controparte	Tasso di Interesse Ante	Tasso di Interesse Post	Scadenza ante	Scadenza post	Debito Residuo	Variazione interessi	Convenienza (**)	Variazione rata 2020
202081	INTESA	Tasso fisso al 1.655 %	Tasso fisso al 1.655%	31/12/2030	31/12/2031	76.813.420,35	1.271.262,11	-355.920,75	-6.395.456,03
202082	INTESA	Tasso fisso al 1.655 %	Tasso fisso al 1.655%	31/12/2030	31/12/2031	55.759.322,72	922.816,79	-258.365,01	-4.642.499,91
TOT						132.572.743,07	2.194.078,90	-614.285,76	-11.037.955,94

(*) Euribor 6M - curva *forward* del 25 giugno 2020 - Fonte Insito

(**) Convenienza calcolata con curva di attualizzazione Piemonte = BTP Benchmark Italia – 25 giugno 2020 ore 13:20 - Fonte Eikon Reuters + 65,3 bps (spread)

L'operazione consente la riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico dell'Ente, ovvero rispetta il requisito di convenienza economica finanziaria ex art 41 legge 448/2001, per tutte le posizioni.

Data la quotazione della Banca, l'equivalenza tra il valore finanziario del debito ante e post rinegoziazione si otterrebbe con uno spread sulla curva BTP pari a circa 12 bps, valore inferiore allo spread risultante per la costruzione della Curva Piemonte, come rappresentato al par. 2.

4) Effetti della rinegoziazione

Si riportano di seguito in dettaglio i piani di ammortamento ante e post sospensione considerati per il calcolo della convenienza economica e le variazioni di rata che ne conseguono per ogni posizione.

202081

Data di analisi	Situazione ante					Situazione post					Valore Attuale		
	Tasso	Spread	Vita Media		Valore Attuale	Tasso	Spread	Vita Media		Valore Attuale			
25/06/2020	76.813.420,35	Tasso	1,655%	5,43	77.564.408,25	76.813.420,35	Tasso	1,655%	6,43	77.208.487,50			
Data	Debito residuo	Quota capitale	Quota interessi	Rata	Fattori di sconto	Valore Attuale	Debito residuo	Quota capitale	Quota interessi	Rata	Variazioni Rata	Fattori di sconto	Valore Attuale
30/06/2020	73.615.692,33	3.197.728,02	635.631,05	3.833.359,07	0,99995	3.833.183,12	76.813.420,35	0,00	635.631,05	635.631,05	-3.197.728,02	0,99995	635.601,88
31/12/2020	70.391.503,12	3.224.189,21	609.169,85	3.833.359,07	0,99799	3.825.637,83	76.813.420,35	0,00	635.631,05	635.631,05	-3.197.728,01	0,99799	634.350,75
30/06/2021	67.140.633,74	3.250.869,38	582.489,69	3.833.359,07	0,99497	3.814.069,91	70.391.503,12	3.197.728,02	635.631,05	3.833.359,07	0,00	0,99497	3.814.069,91
31/12/2021	63.862.863,42	3.277.770,32	555.588,74	3.833.359,06	0,99058	3.797.241,75	70.391.503,12	3.224.189,21	609.169,85	3.833.359,07	0,00	0,99058	3.797.241,76
30/06/2022	60.557.969,55	3.304.893,87	528.465,19	3.833.359,06	0,98509	3.776.222,65	67.140.633,74	3.250.869,38	582.489,69	3.833.359,07	0,00	0,98509	3.776.222,65
31/12/2022	57.225.727,68	3.332.241,87	501.117,20	3.833.359,07	0,97851	3.750.974,82	63.862.863,42	3.277.770,32	555.588,74	3.833.359,07	0,00	0,97851	3.750.974,82
30/06/2023	53.865.911,51	3.359.816,17	473.542,90	3.833.359,07	0,97110	3.722.589,64	60.557.969,55	3.304.893,87	528.465,19	3.833.359,07	0,00	0,97110	3.722.589,65
31/12/2023	50.478.292,86	3.387.618,65	445.740,42	3.833.359,07	0,96270	3.690.365,86	57.225.727,68	3.332.241,87	501.117,20	3.833.359,07	0,00	0,96270	3.690.365,86
30/06/2024	47.062.641,66	3.415.651,20	417.707,87	3.833.359,07	0,95363	3.655.615,10	53.865.911,51	3.359.816,17	473.542,90	3.833.359,07	0,00	0,95363	3.655.615,09
31/12/2024	43.618.725,95	3.443.915,71	389.443,36	3.833.359,07	0,94384	3.618.091,59	50.478.292,86	3.387.618,65	445.740,42	3.833.359,07	0,00	0,94384	3.618.091,59
30/06/2025	40.146.311,84	3.472.414,11	360.944,96	3.833.359,07	0,93373	3.579.305,15	47.062.641,66	3.415.651,20	417.707,87	3.833.359,07	0,00	0,93373	3.579.305,15
31/12/2025	36.645.163,50	3.501.148,34	332.210,73	3.833.359,07	0,92305	3.538.397,87	43.618.725,94	3.443.915,71	389.443,36	3.833.359,07	0,00	0,92305	3.538.397,86
30/06/2026	33.115.043,16	3.530.120,34	303.238,73	3.833.359,07	0,91224	3.496.954,25	40.146.311,83	3.472.414,11	360.944,96	3.833.359,07	0,00	0,91224	3.496.954,25
31/12/2026	29.555.711,07	3.559.332,09	274.026,98	3.833.359,07	0,90099	3.453.820,13	36.645.163,49	3.501.148,34	332.210,73	3.833.359,07	0,00	0,90099	3.453.820,12
30/06/2027	25.966.925,51	3.588.785,56	244.573,51	3.833.359,07	0,88973	3.410.639,02	33.115.043,15	3.530.120,34	303.238,73	3.833.359,07	0,00	0,88973	3.410.639,02
31/12/2027	22.348.442,75	3.618.482,76	214.876,31	3.833.359,07	0,87812	3.366.166,59	29.555.711,07	3.559.332,09	274.026,98	3.833.359,07	0,00	0,87812	3.366.166,59
30/06/2028	18.700.017,04	3.648.425,71	184.933,36	3.833.359,07	0,86649	3.321.558,66	25.966.925,51	3.588.785,56	244.573,51	3.833.359,07	-0,01	0,86649	3.321.558,65
31/12/2028	15.021.400,61	3.678.616,43	154.742,64	3.833.359,07	0,85454	3.275.762,94	22.348.442,75	3.618.482,76	214.876,31	3.833.359,07	0,00	0,85454	3.275.762,94
30/06/2029	11.312.343,63	3.709.056,98	124.302,09	3.833.359,07	0,84263	3.230.089,42	18.700.017,04	3.648.425,71	184.933,36	3.833.359,07	0,00	0,84263	3.230.089,42
31/12/2029	7.572.594,20	3.739.749,43	93.609,64	3.833.359,07	0,83037	3.183.100,29	15.021.400,61	3.678.616,43	154.742,64	3.833.359,07	0,00	0,83037	3.183.100,29
30/06/2030	3.801.898,35	3.770.695,85	62.663,22	3.833.359,07	0,81817	3.136.336,95	11.312.343,64	3.709.056,98	124.302,09	3.833.359,07	0,00	0,81817	3.136.336,95
31/12/2030	0,00	3.801.898,35	31.460,71	3.833.359,06	0,80563	3.088.284,70	7.572.594,21	3.739.749,43	93.609,64	3.833.359,07	0,01	0,80563	3.088.284,71
30/06/2031					0,79322		3.801.898,36	3.770.695,85	62.663,22	3.833.359,07	3.833.359,07	0,79322	3.040.711,23
31/12/2031					0,78058		0,00	3.801.898,36	31.460,71	3.833.359,07	3.833.359,07	0,78058	2.992.236,35
TOTALE	76.813.420,35	7.520.479,16	84.333.899,51				76.813.420,35	8.791.741,27	85.605.161,62	1.271.262,11			

202082

Data di analisi	Situazione ante					Situazione post					Valore Attuale		
	Tasso	Spread	Vita Media		Valore Attuale	Tasso	Spread	Vita Media		Valore Attuale			
25/06/2020	55.759.322,72	Tasso	1,655%	5,43	56.304.469,35	55.759.322,72	Tasso	1,655%	6,43	56.046.104,34			
Data	Debito residuo	Quota capitale	Quota interessi	Rata	Fattori di sconto	Valore Attuale	Debito residuo	Quota capitale	Quota interessi	Rata	Variazioni Rata	Fattori di sconto	Valore Attuale
30/06/2020	53.438.072,77	2.321.249,95	461.408,40	2.782.658,35	0,99995	2.782.530,62	55.759.322,72	0,00	461.408,40	461.408,40	-2.321.249,95	0,99995	461.387,22
31/12/2020	51.097.614,47	2.340.458,30	442.200,05	2.782.658,35	0,99799	2.777.053,46	55.759.322,72	0,00	461.408,40	461.408,40	-2.321.249,96	0,99799	460.479,02
30/06/2021	48.737.788,88	2.359.825,59	422.832,76	2.782.658,35	0,99497	2.768.656,24	53.438.072,77	2.321.249,95	461.408,40	2.782.658,35	0,00	0,99497	2.768.656,24
31/12/2021	46.358.435,73	2.379.353,15	403.305,20	2.782.658,35	0,99058	2.756.440,58	51.097.614,47	2.340.458,30	442.200,05	2.782.658,35	0,00	0,99058	2.756.440,58
30/06/2022	43.959.393,44	2.399.042,29	383.616,06	2.782.658,35	0,98509	2.741.182,68	48.737.788,88	2.359.825,59	422.832,76	2.782.658,35	0,00	0,98509	2.741.182,68
31/12/2022	41.540.499,07	2.418.894,37	363.763,98	2.782.658,35	0,97851	2.722.855,13	46.358.435,73	2.379.353,15	403.305,20	2.782.658,35	0,00	0,97851	2.722.855,13
30/06/2023	39.101.588,35	2.438.910,72	343.747,63	2.782.658,35	0,97110	2.702.250,16	43.959.393,44	2.399.042,29	383.616,06	2.782.658,35	0,00	0,97110	2.702.250,16
31/12/2023	36.642.495,65	2.459.092,70	323.565,64	2.782.658,34	0,96270	2.678.858,71	41.540.499,07	2.418.894,37	363.763,98	2.782.658,35	0,00	0,96270	2.678.858,72
30/06/2024	34.163.053,95	2.479.441,70	303.216,65	2.782.658,35	0,95363	2.653.632,93	39.101.588,36	2.438.910,72	343.747,63	2.782.658,35	0,00	0,95363	2.653.632,93
31/12/2024	31.663.094,87	2.499.959,08	282.699,27	2.782.658,35	0,94384	2.626.394,40	36.642.495,65	2.459.092,70	323.565,64	2.782.658,35	0,00	0,94384	2.626.394,39
30/06/2025	29.142.448,63	2.520.646,24	262.012,11	2.782.658,35	0,93373	2.598.239,09	34.163.053,96	2.479.441,70	303.216,65	2.782.658,35	0,00	0,93373	2.598.239,08
31/12/2025	26.600.944,04	2.541.504,59	241.153,76	2.782.658,35	0,92305	2.568.544,24	31.663.094,88	2.499.959,08	282.699,27	2.782.658,35	0,00	0,92305	2.568.544,24
30/06/2026	24.038.408,50	2.562.535,54	220.122,81	2.782.658,35	0,91224	2.538.460,08	29.142.448,64	2.520.646,24	262.012,11	2.782.658,35	0,00	0,91224	2.538.460,07
31/12/2026	21.454.667,98	2.583.740,52	198.917,83	2.782.658,35	0,90099	2.507.148,75	26.600.944,05	2.541.504,59	241.153,76	2.782.658,35	0,00	0,90099	2.507.148,75
30/06/2027	18.849.547,01	2.605.120,97	177.537,38	2.782.658,35	0,88973	2.475.803,33	24.038.408,52	2.562.535,54	220.122,81	2.782.658,35	0,00	0,88973	2.475.803,33
31/12/2027	16.222.868,66	2.626.678,35	155.980,00	2.782.658,35	0,87812	2.443.520,53	21.454.668,00	2.583.740,52	198.917,83	2.782.658,35	0,00	0,87812	2.443.520,53
30/06/2028	13.574.454,55	2.648.414,11	134.244,24	2.782.658,35	0,86649	2.411.139,36	18.849.547,03	2.605.120,97	177.537,38	2.782.658,35	0,00	0,86649	2.411.139,36
31/12/2028	10.904.124,81	2.670.329,74	112.328,61	2.782.658,35	0,85454	2.377.895,97	16.222.868,68	2.626.678,35	155.980,00	2.782.658,35	0,00	0,85454	2.377.895,97
30/06/2029	8.211.698,09	2.692.426,72	90.231,63	2.782.658,35	0,84263	2.344.741,29	13.574.454,57	2.648.414,11	134.244,24	2.782.658,35	0,00	0,84263	2.344.741,29
31/12/2029	5.496.991,54	2.714.706,55	67.951,80	2.782.658,35	0,83037	2.310.631,60	10.904.124,84	2.670.329,74	112.328,61	2.782.658,35	0,00	0,83037	2.310.631,60
30/06/2030	2.759.820,80	2.737.170,74	45.487,60	2.782.658,34	0,81817	2.276.685,81	8.211.698,12	2.692.426,72	90.231,63	2.782.658,35	0,00	0,81817	2.276.685,81
31/12/2030	0,00	2.759.820,80	22.837,52	2.782.658,32	0,80563	2.241.804,38	5.496.991,57	2.714.706,55	67.951,80	2.782.658,35	0,03	0,80563	2.241.804,40
30/06/2031					0,79322		2.759.820,83	2.737.170,74	45.487,61	2.782.658,35	2.782.658,35	0,79322	2.207.270,53
31/12/2031</													

Allegato 1: Curva Benchmark Italia

25/06/2020	1.00000
30/06/2020	1.00003
31/12/2020	1.00128
30/06/2021	1.00149
31/12/2021	1.00033
30/06/2022	0.99801
31/12/2022	0.99458
30/06/2023	0.99021
31/12/2023	0.98482
30/06/2024	0.97867
31/12/2024	0.97176
30/06/2025	0.96440
31/12/2025	0.95646
30/06/2026	0.94826
31/12/2026	0.93959
30/06/2027	0.93079
31/12/2027	0.92160
30/06/2028	0.91228
31/12/2028	0.90259
30/06/2029	0.89282
31/12/2029	0.88266
30/06/2030	0.87244
31/12/2030	0.86183
30/06/2031	0.85123
31/12/2031	0.84034

Allegato 2: Curva di attualizzazione
per il calcolo della convenienza economica ex. Art 41

Curva Piemonte = Benchmark Italia + 65,3 bps spread

25/06/2020	1,00000
30/06/2020	0,99995
31/12/2020	0,99799
30/06/2021	0,99497
31/12/2021	0,99058
30/06/2022	0,98509
31/12/2022	0,97851
30/06/2023	0,97110
31/12/2023	0,96270
30/06/2024	0,95363
31/12/2024	0,94384
30/06/2025	0,93373
31/12/2025	0,92305
30/06/2026	0,91224
31/12/2026	0,90099
30/06/2027	0,88973
31/12/2027	0,87812
30/06/2028	0,86649
31/12/2028	0,85454
30/06/2029	0,84263
31/12/2029	0,83037
30/06/2030	0,81817
31/12/2030	0,80563
30/06/2031	0,79322
31/12/2031	0,78058

ATTO AGGIUNTIVO PER RINEGOZIAZIONE DEI CONTRATTI DI MUTUO A ROGITO NOTAIO DE LEO DI TORINO, IN DATA 16 DICEMBRE 2005, REP 149702, racc. n. 24954 E REP 149703/RACC. 24955

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2020.. (duemila.....), il giorno del mese di, in,

Innanzi a me

SONO COMPARI

DA UNA PARTE:

- **“Intesa Sanpaolo S.p.A.”**, con sede legale in Torino, Piazza San Carlo, n. 156, e sede secondaria in Milano, Via Monte di Pietà, 8, capitale sociale di Euro 9.085.663.010,32 (euro [●]), interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese – Ufficio di Torino n. 00799960158, Rappresentante del Gruppo IVA “Intesa Sanpaolo” Partita IVA 11991500015 (IT11991500015), aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia, iscritta all’Albo Banche al nr. 5361 e Capogruppo del Gruppo Bancario “Intesa Sanpaolo” iscritto all’Albo dei Gruppi Bancari, in persona di....nella qualità di...domiciliato per la carica in... a quanto infra facoltizzato giusta procura a rogito del notaio Ettore Morone di Torino in data 12 luglio 2007, rep. n. 110.127, rilasciata dal Dr. Enrico Salza, nato a Torino il 25 maggio 1937, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Gestione della medesima “Intesa Sanpaolo S.p.A.” (di seguito, “Intesa Sanpaolo”, ovvero la **“Banca”**), la quale interviene al presente atto in proprio e nella qualità di
- mandataria di ISP CB Pubblico s.r.l., società costituita ai sensi dell’art. 7-bis della legge 30 aprile 1999, n. 130, con sede legale in Milano, Via Monte di Pietà, n. 8, codice fiscale e partita IVA 05936150969 giusta procura generale conferitale dalla stessa ISB CB Pubblico srl in data 7 novembre 2018 autenticata nelle sottoscrizioni dal Notaio Laura Cavallotti di Milano rep. 33002/10675, registrata a Milano 6 il giorno 8 novembre 2018 al n. 45231 s. 1T

E, DALL'ALTRA PARTE:

- in rappresentanza della Regione Piemonte (di seguito, la Regione), con sede legale in Torino, Piazza Castello nr. 165, codice fiscale n. 80087670016 e p.i. n. 02843860012 il Dott. Giovanni Lepri nato a Verona il 18/03/1964, nella qualità di Direttore della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, in ragione della carica ed agli effetti del presente atto domiciliato in Torino presso la sede Piazza Castello 165, a quanto infra autorizzato in forza di delibera della Giunta Regionale n. 10 - 540 del 22.11.2019 esecutiva a tutti gli effetti di legge, che, in copia certificata conforme, trovasi allegata sotto le lettere "B" per costituire parte integrante e sostanziale del presente atto.

(di seguito congiuntamente le "Parti")

Comparenti tutti a me noti e della cui identità personale, qualifica e poteri io sono certo, i quali rinunciano, concordemente e con il mio consenso, all'assistenza dei testimoni a questo atto e stipulano quanto appresso

PREMESSO CHE

PREMESSO CHE:

- (A) in data 7 dicembre 2005 Banca OPI S.p.A. ("**Banca OPI**"), Banca Intesa S.p.A. ("**Banca Intesa**"), Dexia Crediop S.p.A. ("**Dexia**") e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("**MPS**") hanno sottoscritto a rogito dott. Teseo Sirolli Mendaro, Notaio in Roma:
 - a) un atto rep. n. 707100/32417 costitutivo di Associazione Temporanea di Imprese, con capogruppo Banca OPI (l'"**ATI Banca OPI**"), e conferimento alla stessa Banca OPI di mandato speciale con rappresentanza, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 157 modificato dall'art. 9 del D.Lgs. 25 febbraio 2000 n. 65, per la concessione alla Regione Piemonte (la "**Regione**") di un mutuo dell'importo di Euro 500.000.000,00 (cinquecento milioni/00);
 - b) un atto rep. n. 707099/32416 costitutivo di Associazione Temporanea di Imprese con capogruppo Dexia (l'"**ATI Dexia**" e, congiuntamente all'ATI Banca OPI, le "**ATI**"), e conferimento di mandato speciale con rappresentanza alla stessa Dexia, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 157 modificato dall'art. 9 del D.Lgs. 25 febbraio 2000 n. 65, per la concessione alla Regione di un mutuo dell'importo originario di Euro 362.953.000,00 (trecentosessantaduemilioniinovecentocinquantatremila/00);
- (B) in data 16 dicembre 2005, la Regione, con atti a rogito del Notaio Roberto De Leo, ha sottoscritto:

- a) con l'ATI Banca OPI, il contratto di mutuo rep. n. 149703, racc. n. 24955, codice identificativo banca n. 202081, dell'importo complessivo di euro 500.000.000,00 (cinquecentomilioni/00), da destinare a parziale copertura del disavanzo di bilancio regionale 2005 determinato da spese di investimento, autorizzato ai sensi di apposite leggi regionali, interamente erogato (di seguito il "**Contratto 202081**");
- b) con l'ATI Dexia, il contratto di mutuo rep. n. 149702, racc. n. 24954, codice identificativo banca n. 202082, dell'importo complessivo di euro 362.953.000,00 (trecentosessantaduemilioniinovecentocinquantatremila/00) da destinare al parziale ripiano del disavanzo del bilancio regionale anno 2005 autorizzato ai sensi di apposite leggi regionali, interamente erogato (di seguito il "**Contratto 202082**" e, unitamente al Contratto 202081, i "**Contratti di Mutuo**");
- (C) a seguito (i) della fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI S.p.A. in Banca Intesa S.p.A., (ii) della scissione totale di Banca OPI S.p.A. e conseguente subentro in luogo della stessa in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi relativi da parte di Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. e (iii) della scissione totale di Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. e conseguente subentro di Intesa Sanpaolo S.p.A. in alcuni rapporti giuridici attivi e passivi precedentemente facenti capo a Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. è subentrato sia a Banca Intesa S.p.A., che a Banca Opi S.p.A. nelle ATI e nei Contratti di Mutuo;
- (D) i crediti di Intesa Sanpaolo S.p.A. derivanti dai Contratti di Mutuo sono stati successivamente - nell'ambito di una più ampia operazione di provvista perfezionata dalla stessa Intesa Sanpaolo S.p.A. - ceduti ad ISP CB Pubblico S.r.l. (società veicolo costituita ai sensi dell'art. 7 bis della legge 130/1999) sebbene la stessa Intesa Sanpaolo S.p.A. continui a svolgere per effetto del Contratto di Servicing in essere la gestione, amministrazione, riscossione e recupero dei crediti ceduti, con la facoltà, tra l'altro, di rinegoziare e transigere gli stessi, in nome e per conto di ISP CB Pubblico s.r.l., e per effetto del contratto di servicing in essere e della procura generale conferitale dalla stessa ISP CB Pubblico srl in data 7 novembre 2018 - possa tra l'altro, compiere operazioni e sottoscrivere atti negoziali e non negoziali di qualsiasi natura (ivi espressamente inclusa la concessione di sospensioni, moratorie, dilazioni e/o rateazioni di pagamento) relativi ai crediti ceduti;
- (E) con riferimento al Contratto 202081, sono stati, di recente, sottoscritti i seguenti atti a rogito del Notaio Fabrizio Cappuccio: in data 14 novembre 2018 (rep. n. 4916, racc. n. 3632) un "*Atto integrativo di atto costitutivo di Associazione Temporanea di Imprese e conferimento di mandato speciale con rappresentanza a rogito dott. Teseo Sirolli Mendaro, Notaio in Roma, rep. nr. 707100/32417*" tra ISP, Dexia e MPS (ii) in data 14 novembre 2018 (rep. n. 4917, racc. n. 3633) un "*Atto aggiuntivo per rinegoziazione del contratto di Mutuo a rogito Notaio De Leo di Torino, in data 16 dicembre 2005, rep. 149703, racc. 24955*" per effetto del quale sono state modificate le condizioni di rimborso della sola quota del mutuo di spettanza di ISP, a valle del pagamento della rata del 30 giugno 2018 tra ISP e la Regione; (iii) in data 18 aprile 2019, (rep. n. 5296, racc. n. 3931) un "*Atto risolutivo dell'Atto costitutivo di Associazione Temporanea di Imprese e conferimento di mandato speciale con rappresentanza, a rogito dott. Teseo Sirolli Mendaro, Notaio in Roma, rep. n. 707100/32417, come modificato con Atto integrativo a rogito avv. Fabrizio Cappuccio, Notaio in Roma in data 14 novembre 2018 (rep. n. 4916 racc. n. 3632) e Atto di divisione*

del contratto di mutuo a rogito Notaio dr. De Leo, Notaio in Torino, rep. n. 149703, racc. n. 24955, modificato con successivo "Atto aggiuntivo per rinegoziazione del contratto di mutuo, a rogito avv. Fabrizio Cappuccio Notaio in Roma, in data 14 novembre 2018, rep. n. 4917, racc. n. 3633" con il quale Dexia e MPS hanno revocato il mandato con rappresentanza conferito a ISP e le tre banche hanno formalizzato la divisione del finanziamento erogato ai sensi del Contratto 202081 in 3 (tre) quote in proporzione alla partecipazione originariamente posseduta nell'ATI Banca OPI;

- (F) con riferimento al Contratto 202082, sono stati sottoscritti i seguenti atti a rogito del Notaio Fabrizio Cappuccio (i) in data 14 novembre 2018 (rep. n. 4915, racc. n. 3631), ISP, Dexia e MPS hanno sottoscritto un *"Atto risolutivo dell'atto costitutivo di Associazione Temporanea di Imprese e conferimento di mandato speciale con rappresentanza a rogito dott. Teseo Sirolli Mendaro, Notaio in Roma, rep. Nr. 707099/32416, e atto di divisione del contratto di mutuo a rogito Notaio dr. De Leo, Notaio in Torino, Rep. Nr. 149702, Racc. 24954"* con cui è stata sciolta l'ATI Dexia, revocato il mandato con rappresentanza conferito a Dexia e formalizzata la divisione del finanziamento erogato ai sensi del Contratto 202082 in 3 (tre) quote in proporzione alla partecipazione posseduta nell'ATI Dexia (ii) in data 14 novembre 2018, (rep. n. 4918, racc. n. 3634) ISP e la Regione hanno sottoscritto, un *"Atto aggiuntivo per rinegoziazione del contratto di mutuo del 16 dicembre 2005, a rogito dr. De Leo, notaio in Torino, repertorio n. 149702 come già modificato con atto risolutivo dell'atto costitutivo di Associazione Temporanea di Imprese e conferimento di mandato speciale con rappresentanza a rogito dott. Teseo Sirolli Mendaro, Notaio in Roma, rep. Nr. 707099/32416, e atto di divisione del contratto di mutuo a rogito del Notaio Fabrizio Cappuccio di Roma"* con il quale è stato modificato il piano di rimborso della Quota ISP 202082;
- (G) per effetto degli atti di cui alle premesse E ed F, i Contratti di Mutuo, come risultanti dalle predette operazioni di divisione (e quindi con riferimento alla sola quota di spettanza di ISP) presentano le seguenti caratteristiche:

1. Contratto 202081:

- a. Debito residuo al 1 gennaio 2020 pari ad Euro € 76.813.420,35,
- b. Tasso di interesse: Fisso pari a 1,655% (r.c.g. 30/360)
- c. Periodicità di rimborso: semestrale
- d. Garanzia: mandato di pagamento notificato e debitamente accettato dal Tesoriere in data 13 dicembre 2018

2. Contratto 202082:

- a. Debito residuo al al 1 gennaio 2020 pari ad Euro 55.759.322,72
- b. Tasso di interesse: Fisso pari a 1,655% (r.c.g. 30/360)
- c. Periodicità di rimborso: semestrale

d. Garanzia: mandato di pagamento notificato e debitamente accettato dal Tesoriere in data 13 dicembre 2018

- (H) il secondo comma dell'art. 41 della legge 23 dicembre 2001, n. 448 prevede *“Fermo restando quanto previsto nelle relative pattuizioni contrattuali, la facoltà degli enti locali e territoriali di provvedere alla conversione dei mutui contratti successivamente al 31 dicembre 1996, anche mediante il collocamento di titoli obbligazionari di nuova emissione o rinegoziazioni, anche con altri istituti, dei mutui, in presenza di condizioni di rifinanziamento che consentano una riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico degli enti stessi, al netto delle commissioni e dell'eventuale retrocessione del gettito dell'imposta sostitutiva di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 1° aprile 1996, n. 239, e successive modificazioni”*;
- (I) con nota in data 15 maggio 2020 prot. nr [●] del Dirigente della “Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio”, la Regione ha chiesto ad ISP, in considerazione dell'emergenza di sanità pubblica conseguente alla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e dell'impegno finanziario straordinario che ne è derivato, di verificare la possibilità di valutare soluzioni analoghe alla sospensione del pagamento della quota capitale delle rate dei mutui in scadenza nell'anno 2020 - prevista dagli accordi tra ABI, ANCI e UPI per gli enti locali - per quanto concerne i contratti di mutuo stipulati con la Regione Piemonte, nell'intento di mettere a disposizione di questa Amministrazione, per il 2020, risorse aggiuntive per poter fronteggiare l'emergenza in corso
- (J) la Regione, con Legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 (*“Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid19”*), all'art. 6 rubricato (Sospensione della quota capitale dei prestiti con gli istituti di credito) ha previsto che *“1. In considerazione dell'emergenza da Covid-19, la Giunta regionale è autorizzata a richiedere la sospensione delle quote capitale delle rate di ammortamento in scadenza nell'anno 2020 dei finanziamenti in essere con gli istituti di credito, con conseguente modifica del relativo piano di ammortamento, fermo restando il pagamento delle quote interessi alle scadenze contrattualmente previste. 2. Le quote capitale sospese sono rimborsate nell'anno successivo a quello di conclusione di ciascun piano di ammortamento. La sospensione non deve rendere necessario il rilascio di nuove garanzie, essendo le stesse automaticamente prorogate al fine di recepire le modifiche del piano di ammortamento. 3. Le economie derivanti dalla sospensione della quota capitale dei prestiti con gli istituti di credito vengono destinate alla parziale copertura delle spese di cui all'articolo 18 comma 1. “*
- (K) la Regione, in virtù di quanto previsto nella citata legge n. 13/2020 e nel rispetto di quanto in essa disposto - previo parere della commissione consiliare competente, in data ... - con deliberazione di Giunta regionale avente ad oggetto *“Rinegoziazione mutui contratti con Intesa Sanpaolo S.p.A. - Autorizzazione alla stipula e sottoscrizione ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 13 del 29 maggio 2020”*. nr 41-1566, in data 19/6/2020, preso atto dei contatti intercorsi con Intesa Sanpaolo e della disponibilità di quest'ultima, ha autorizzato *“la rinegoziazione con l'Istituto Intesa Sanpaolo S.p.A. dei seguenti (2) mutui: • posizione n. 202081 di € 230.000.000,00 stipulato in data 16/12/2005 al tasso fisso pari ad 1,655% con scadenza al 31/12/2030 e debito residuo al 31/12/2019 di € 76.813.420,35; • posizione n. 202082 di € 166.958.380,00 stipulato*

in data 16/12/2005 al tasso fisso pari ad 1,655% con scadenza al 31/12/2030 e debito residuo al 31/12/2019 di € 55.759.322,75, per un totale di debito residuo al 31/12/2019 pari ad € 132.572.743,10, e alle seguenti condizioni: (i) debito residuo rinegoziato pari a quello in essere alla data di perfezionamento del contratto di rinegoziazione; (ii) sospensione della quota capitale per l'anno 2020; (iii) scadenza fissata al 31/12/2031; (iv) mantenimento dell'attuale regola di calcolo del tasso per la rata in scadenza al 30/06/2020; (v) dalla scadenza del 31/12/2020 sostituzione dell'attuale tasso fisso annuo pari ad 1,655% con un nuovo tasso fisso annuo da determinarsi all'atto del perfezionamento dell'operazione nel rispetto del principio di convenienza economica finanziaria di cui all'art.41 della Legge n.448/2001". Con la medesima deliberazione ha, tra l'altro, (i) dato mandato al Dirigente del Settore ad Interim "Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie ad adottare le azioni conseguenti e necessarie ai fini dell'operazione e alla sottoscrizione del contratto di rinegoziazione di cui al punto precedente, solamente nel caso in cui sarà verificata, all'atto del perfezionamento dell'operazione, la convenienza economica finanziaria di cui all'art.41 della Legge n. 448/2001, (ii) dato atto che la Regione disporrà, con successivi provvedimenti, la variazione di bilancio idonea a dare evidenza dell'utilizzo dei risparmi derivanti dalla rinegoziazione di cui al punto precedente,

(L) a valle di quanto sopra ISP ha presentato, con nota del [●], la propria offerta relativa rinegoziazione delle modalità di rimborso delle quote del debito residuo dei Contratti di Mutuo prevedendo le seguenti principali condizioni:

- i. importo del debito residuo oggetto di rinegoziazione alla data del 1° gennaio 2020 : euro 76.813.420,35, Contratto 202081 ed Euro 55.759.322,72, Contratto 202082"
- ii. decorrenza della rinegoziazione: 1° gennaio 2020;
- iii. allungamento della durata residua: dal 31 dicembre 2030 fino al 31 dicembre 2031;
- iv. applicazione del tasso previsto negli originari contratti pari al 1,655% (r.c.g. 30/360).

la Regione, con decreto del [●] in data [●] nr. [●], esecutivo a tutti gli effetti di legge – che in copia conforme all'originale si allega al presente atto sotto la lettera [●] – in linea con quanto stabilito dalla legge regionale e dalla Delibera di Giunta citata, ha approvato, tra l'altro, sia l'operazione di rinegoziazione alle condizioni di cui alla precedente premessa (L) dando atto dell'intervenuta verifica della riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico della Regione, ai sensi del citato art. 41, comma 2 della L. 448/2001, come verificato dall'operatore indipendente "Finance Active s.r.l.", in data 26/06/2020 e della coerenza con le previsioni della delibera di giunta di cui al precedente punto (K), del mantenimento (a valle della rinegoziazione) del tasso contrattuale già vigente, sia lo schema dell'atto di rinegoziazione;

(M) pertanto, con il presente atto le Parti intendono formalizzare le intese intercorse e modificare conseguentemente i Contratti di Mutuo.

Tutto ciò premesso, le costituite parti convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1 – Premesse e allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e le Parti vi attribuiscono valore di patto.

ART. 2 – Caratteristiche della rinegoziazione

A parziale modifica di quanto pattuito con i Contratti di Mutuo di cui alla lettera b) delle premesse, come modificati dagli atti aggiuntivi di cui alle premesse E ed F, e preso atto di quanto rappresentato dalla Regione al successivo art 3, le Parti convengono di modificare le condizioni di rimborso del debito residuo in linea capitale del Contratto 202181 e del Contratto 202182 come segue:

1. sospendendo il pagamento della quota capitale di ciascuna rata scadente al 30 giugno 2020 e al 31 dicembre 2020 ed estendendo di 12 mesi la durata originaria dei Mutui, con conseguente traslazione del piano di ammortamento in avanti per analogo periodo.
2. prevedendo che alle predette scadenze, del 30 giugno 2020 e 31 dicembre 2020, siano dovute esclusivamente le quote interessi calcolate al tasso previsto negli originari contratti pari al 1,655% (r.c.g. 30/360). Con riferimento alla rata in scadenza al 30 giugno 2020, le Parti si danno altresì atto della circostanza che, essendo già state trasmesse dalla Banca le relative richieste rata, l'Ente dovrà provvedere a pagare la sola quota interessi già comunicata senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione;
3. convenendo che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, il rimborso dei Mutui riprenderà con il pagamento delle rate, composte di quota capitale e interessi, con la periodicità e con le modalità originariamente previste nei Contratti di Mutuo

Il tutto come meglio dettagliato nei piani di ammortamento che, sottoscritti dalle Parti e da me [●]) trovasi allegati al presente atto sotto le lettere “[●]” e [] per costituirne parte integrante e sostanziale che annullano e sostituiscono i precedenti piani di ammortamento allegati ai Contratti di Mutuo.

Tutti i pagamenti a favore della Banca di cui al presente atto dovranno essere effettuati a mezzo bonifico bancario sull' IBAN e con le modalità di cui al successivo art. 6.

Art. 3 - Dichiarazioni della Regione

La Regione dichiara e attesta che, ai fini della formalizzazione del presente atto sussistono tutte le condizioni stabilite dalla vigente normativa, statale e regionale, e che in specie:

- I. la Regione ha ottenuto tutte le necessarie autorizzazioni per il perfezionamento del presente atto;
- II. le operazioni di rinegoziazione sono perfezionate nel rispetto della normativa nazionale e/o regionale vigente, nonché nel rispetto delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 50/2016;
- III. la durata dei Mutui, così come risultante a seguito della presente operazione è conforme a quanto previsto dall'art. 62, comma 2, del D.L. 112/2008
- IV. l'operazione di rinegoziazione e gli oneri relativi al rimborso dei Mutui così come rinegoziato sono previsti nel bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e nei relativi atti di programmazione finanziaria, approvati con la legge regionale n. 8/2020 esecutiva a tutti gli effetti di legge;
- V. la Regione provvederà, nel rispetto della normativa contabile vigente, ad assumere gli impegni di spesa derivanti dall'operazione di rinegoziazione anche per gli esercizi successivi;
- VI. con legge regionale n. del esecutiva a tutti gli effetti di legge, è stato approvato il rendiconto dell'anno
- VII. la rinegoziazione dei Contratti di Mutuo rappresenta sotto ogni profilo, la migliore soluzione per l'Ente in ragione delle esigenze finanziarie dello stesso e determina la riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico della Regione, di cui all'art. 41 della legge 448/2001, verificata con riferimento ad ognuno dei contratti e tenendo conto sia dei valori finanziati attualizzati della operazione, sia delle condizioni di mercato attuali, nonché di ogni spesa e/o costo per l'ente; al riguardo l'ente dichiara che la sussistenza della convenienza economica come definita dall'art. 41 della legge 23 dicembre 2001 n. 448 della presente operazione è stata accertata e certificata dal Consulente Finanziario Indipendente della Regione in data ...;
- VIII. il Servizio di Tesoreria della Regione è attualmente svolto dalla Banca [•] sulla base del contratto di Tesoreria sottoscritto tra la Regione Piemonte e la Banca stessa in data [•] e valido fino al[•]

ART. 4 – Garanzie

Le Parti riconoscono che il pagamento delle semestralità di ammortamento e di interessi dei Contratti di Mutuo è stato garantito dalla Regione Piemonte mediante iscrizione nel proprio bilancio, in appositi capitoli di spesa, per tutta la durata dell'ammortamento dei Mutui, delle somme occorrenti per effettuare pagamento delle rate di rimborso per capitale e interessi, alle previste scadenze, con specifico vincolo irrevocabile a favore della Banca mutuante e che, in relazione a tale garanzia, la Regione Piemonte ha conferito mandato irrevocabile al Tesoriere Regionale, che ha formalmente accettato, di versare alla Banca – anche in pendenza dell'emissione dei relativi mandati di pagamento – gli importi dovuti per capitale ed interessi, alle scadenze semestrali pattuite, per tutta la durata dell'ammortamento di ciascun mutuo, autorizzando il Tesoriere Regionale medesimo ad accantonare, a tal fine, sul totale di tutte le entrate riscosse in ogni esercizio finanziario e con precedenza su ogni altro pagamento, le somme necessarie per il pagamento delle rate semestrali di ammortamento e di interessi, con specifico vincolo irrevocabile a favore della Banca.

La Regione Piemonte si è altresì obbligata, con i Contratti di Mutuo, ad inserire nei successivi contratti di tesoreria stipulati durante il periodo di ammortamento, clausole che impongono ai futuri tesorieri le obbligazioni di cui al relativo articolo.

Al riguardo, pur tenuto conto del disposto del comma 3, dell'art 6 della LR 13/2020, che prevede che *“La sospensione non deve rendere necessario il rilascio di nuove garanzie, essendo le stesse automaticamente prorogate al fine di recepire le modifiche del piano di ammortamento”*, la Regione si impegna a notificare e a far accettare dal Tesoriere (con firma autenticata da notaio/ufficiale rogante e relativa certificazione dei poteri), entro e non oltre 30 giorni dalla data odierna, un nuovo mandato di pagamento in relazione a ciascuno dei Contatti di Mutuo che evidenzia i diversi importi dovuti per capitale ed interessi – per effetto del presente atto – alle scadenze semestrali pattuite..

ART. 5 – Conferma delle pattuizioni ed efficacia

Le Parti dichiarano e riconoscono che il presente atto non costituisce in alcun modo novazione dei Contratti di Mutuo di cui alla lettera B) delle premesse, come modificati dagli atti di cui alle premesse E ed F, e che pertanto - salve le pattuizioni di cui al presente Atto - restano ferme ed immutate tutte le modalità, condizioni e garanzie stabilite nei medesimi contratti che qui si intendono ripetute e trascritte.

Le Parti si danno altresì reciprocamente atto che qualora, per qualsivoglia motivo, il presente atto venisse dichiarato nullo, inefficace o comunque invalido, ciò comporterà la reviviscenza dei Contratti di Mutuo originari e dovranno essere conferiti nuovi mandati.

ART. 6 – Elezione di domicilio

Le Parti eleggono domicilio come segue:

- la Banca in, presso la propria sede legale, in ..., n. ...
- la Regione Piemonte presso la ... in,

ART. 7 – Obblighi di tracciabilità

Le Parti riconoscono che i Contratti di Mutuo sono stati automaticamente integrati con le clausole di tracciabilità di cui alla L. 136/2010 e ss.mm. e che, pertanto, si applicano agli stessi tutti gli obblighi di cui alla suindicata normativa e la Banca mutuante e laddove necessario, ribadisce l'assunzione di tutti gli obblighi di tracciabilità.

In particolare, le Parti si danno atto che tutti i pagamenti in qualunque modo connessi al presente contratto dovranno essere effettuati a mezzo bonifico bancario con accredito a favore di Intesa Sanpaolo S.p.A. sull'IBAN espressamente indicato dalla stessa quale conto dedicato (di seguito, il "Conto Dedicato ISP"), con l'indicazione del codice identificativo di gara (CIG), ove disponibile, ovvero con il diverso strumento idoneo a consentire la tracciabilità attenuata nel rispetto delle indicazioni fornite al riguardo dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (già Autorità per la Vigilanza sui Contratti

Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture).

Intesa Sanpaolo dichiara, inoltre, di aver già comunicato con separata nota, le persone delegate ad operare sul detto conto dedicato.

Il mancato utilizzo della modalità di pagamento di cui al presente articolo, comporterà la risoluzione del Contratto di Mutuo.

ART. 8 – Comunicazioni ex art. 48 della legge nr. 196/2009

In conformità con la Circolare 24 maggio 2010 n. 2276 emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Adempimenti di cui all'art. 48 della legge 31 dicembre 2009 n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica) - Intesa Sanpaolo S.p.A. si impegna, nel suo ruolo di istituto finanziatore, a comunicare in via telematica entro trenta giorni dalla data di stipula del presente contratto, ai sensi dell'articolo 48 della legge n. 196 del 31 dicembre 2009, come modificato dall'articolo 7, comma 1, lettera n) 1) della legge n. 39 del 7 aprile 2011, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, all'ISTAT e alla Banca d'Italia, l'avvenuto perfezionamento dell'operazione finanziaria di cui al presente atto, con indicazione della data e dell'ammontare della stessa, del relativo piano delle erogazioni e del piano di ammortamento distintamente per quota capitale e quota interessi.

ART. 9 - Controversie

La Regione può presentare un reclamo alla Banca con le modalità indicate nel Foglio informativo, disponibile nelle Filiali e sul sito Internet della Banca.

Se la Regione non è soddisfatta della risposta ricevuta o non ha ricevuto risposta entro 30 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF); per sapere come rivolgersi all'Arbitro e l'ambito della sua competenza si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Banca.

La Regione e la Banca, per l'esperimento del procedimento di mediazione nei termini previsti dalla normativa vigente, possono ricorrere:

- al Conciliatore Bancario Finanziario – Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR; il Regolamento del Conciliatore Bancario Finanziario può essere consultato sul sito www.conciliatorebancario.it o chiesto alla Banca;
- oppure a un altro organismo iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia e specializzato in materia bancaria e finanziaria.”

ART. 10 – Trattamento dei dati personali

Le parti, in qualità di Titolari, si impegnano al trattamento dei dati personali nel rispetto delle disposizioni di legge ed in particolare ai sensi del Regolamento UE 2016/679.

ART. 11 – Spese e oneri

La Regione si obbliga a fornire alla Banca, entro 15 giorni dalla data odierna, n. 2 copie autentiche del presente atto, di cui una in forma esecutiva. Il mancato adempimento dell'obbligo di cui al comma precedente darà facoltà alla Banca di ritenere risolto di pieno diritto il presente atto a danno dell'Ente. Le spese di stipulazione del presente atto nonché le spese di qualsiasi genere inerenti e conseguenti, comprese quelle relative al rilascio di una copia in forma esecutiva e delle copie autentiche occorrenti, da consegnarsi alla Banca, sono a carico di []

Con riferimento al trattamento tributario le parti si danno atto della circostanza che il Mutuo era assoggettato al trattamento tributario di cui al D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601 art. 15 e seguenti ed in particolare all'esenzione di cui all'art. 19 comma secondo, lett. b) del D.P.R. medesimo.

Al riguardo, e ove necessario, la Banca, con il consenso dell'Ente conferma espressamente l'applicabilità del detto regime fiscale.

La Regione si impegna a tenere comunque indenne e sollevata la Banca da eventuali oneri che la Banca stessa dovesse sostenere in relazione al trattamento tributario suddetto, anche per effetto di mutamenti di legge o di interventi interpretativi da parte delle competenti autorità.

ART. 12 – Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni della Banca d'Italia in materia di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari. Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti", il TAEG, calcolato tenendo conto dei seguenti oneri:

- quota di spese relative alla stipula del mutuo (notarili o diritti di segreteria) sostenute direttamente dalla Regione pari a;

e al netto dell'indennizzo previsto per l'estinzione anticipata, in quanto lo stesso sarà quantificabile solo al momento dell'eventuale esercizio della predetta facoltà da parte della Regione per il periodo dal [●] al [●] è pari a [●] %.

MUTUO 202081				
SCADENZA	DEBITO RESIDUO	QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSI	RATA
31 dic 19	76.813.420,35			
30 giu 20	76.813.420,35	-	635.631,05	635.631,05
31 dic 20	76.813.420,35	-	635.631,05	635.631,05
30 giu 21	73.615.692,34	3.197.728,01	635.631,06	3.833.359,07
31 dic 21	70.391.503,12	3.224.189,22	609.169,85	3.833.359,07
30 giu 22	67.140.633,74	3.250.869,38	582.489,69	3.833.359,07
31 dic 22	63.862.863,42	3.277.770,32	555.588,75	3.833.359,07
30 giu 23	60.557.969,54	3.304.893,88	528.465,19	3.833.359,07
31 dic 23	57.225.727,67	3.332.241,87	501.117,20	3.833.359,07
30 giu 24	53.865.911,50	3.359.816,17	473.542,90	3.833.359,07
31 dic 24	50.478.292,85	3.387.618,65	445.740,42	3.833.359,07
30 giu 25	47.062.641,65	3.415.651,20	417.707,87	3.833.359,07
31 dic 25	43.618.725,95	3.443.915,70	389.443,37	3.833.359,07
30 giu 26	40.146.311,83	3.472.414,12	360.944,95	3.833.359,07
31 dic 26	36.645.163,50	3.501.148,33	332.210,74	3.833.359,07
30 giu 27	33.115.043,15	3.530.120,35	303.238,72	3.833.359,07
31 dic 27	29.555.711,07	3.559.332,08	274.026,99	3.833.359,07
30 giu 28	25.966.925,51	3.588.785,56	244.573,51	3.833.359,07
31 dic 28	22.348.442,75	3.618.482,76	214.876,31	3.833.359,07
30 giu 29	18.700.017,04	3.648.425,71	184.933,36	3.833.359,07
31 dic 29	15.021.400,62	3.678.616,42	154.742,65	3.833.359,07
30 giu 30	11.312.343,64	3.709.056,98	124.302,09	3.833.359,07
31 dic 30	7.572.594,21	3.739.749,43	93.609,64	3.833.359,07
30 giu 31	3.801.898,36	3.770.695,85	62.663,22	3.833.359,07
31 dic 31	- 0,00	3.801.898,36	31.460,71	3.833.359,07

MUTUO 202082				
SCADENZA	DEBITO RESIDUO	QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSI	RATA
31 dic 19	55.759.322,72			
30 giu 20	55.759.322,72	-	461.408,40	461.408,40
31 dic 20	55.759.322,72	-	461.408,40	461.408,40
30 giu 21	53.438.072,76	2.321.249,96	461.408,39	2.782.658,35
31 dic 21	51.097.614,47	2.340.458,29	442.200,06	2.782.658,35
30 giu 22	48.737.788,88	2.359.825,59	422.832,76	2.782.658,35
31 dic 22	46.358.435,73	2.379.353,15	403.305,20	2.782.658,35
30 giu 23	43.959.393,44	2.399.042,29	383.616,06	2.782.658,35
31 dic 23	41.540.499,07	2.418.894,37	363.763,98	2.782.658,35
30 giu 24	39.101.588,35	2.438.910,72	343.747,63	2.782.658,35
31 dic 24	36.642.495,65	2.459.092,70	323.565,65	2.782.658,35
30 giu 25	34.163.053,95	2.479.441,70	303.216,65	2.782.658,35
31 dic 25	31.663.094,88	2.499.959,07	282.699,28	2.782.658,35
30 giu 26	29.142.448,64	2.520.646,24	262.012,11	2.782.658,35
31 dic 26	26.600.944,05	2.541.504,59	241.153,76	2.782.658,35
30 giu 27	24.038.408,52	2.562.535,53	220.122,82	2.782.658,35
31 dic 27	21.454.668,00	2.583.740,52	198.917,83	2.782.658,35
30 giu 28	18.849.547,03	2.605.120,97	177.537,38	2.782.658,35
31 dic 28	16.222.868,68	2.626.678,35	155.980,00	2.782.658,35
30 giu 29	13.574.454,57	2.648.414,11	134.244,24	2.782.658,35
31 dic 29	10.904.124,84	2.670.329,73	112.328,62	2.782.658,35
30 giu 30	8.211.698,12	2.692.426,72	90.231,63	2.782.658,35
31 dic 30	5.496.991,57	2.714.706,55	67.951,80	2.782.658,35
30 giu 31	2.759.820,83	2.737.170,74	45.487,61	2.782.658,35
31 dic 31	- 0,00	2.759.820,83	22.837,52	2.782.658,35